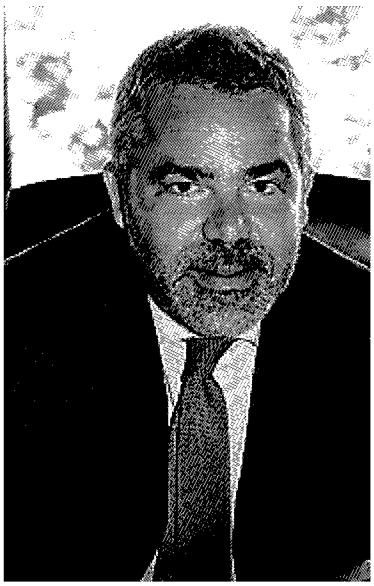
IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Bassilichi: «Infrastrutture, avanti tutta Opportunità da cogliere, saremo pronti»

«**FAREMO** di tutto perché il G7 si svolga a Firenze. E' un appuntamento importante, di grande utilità per la città e non possiamo perderlo, sarebbe un peccato. Insieme al sindaco Dario Nardella credo che dovremmo giocare e giocheremo tutte le carte possibili perché si svolga nella nostra città». Il presidente della Camera di commercio di Firenze non ha dubbi che i leader dei sette Paesi più potenti al mondo debbano incontrarsi nel capoluogo toscano e non a Milano o altrove. Con una precisazione, però. «Ho sentito politici parlare di trasloco. Non vedo come si possa usare questo termine. Il G7 è comunque sempre stata un'ipotesi, mai confermata. E' un auspicio di tutti che l'importante appuntamento internazionale si svolga all'ombra del David. Lo è stato fin dall'inizio, da parte nostra, del sindaco di allora Matteo Renzi, di tutto il tessuto economico della città. Per questo – aggiunge Bassilichi – anche io ho sempre insistito che le infrastrutture, sia il polo fieristico sia l'aeroporto, siano pronte per il G7 del 2017. Il G7, dunque, come leva temporale. Non abbiamo mai avuto conferma che si svolga effettivamente qui da noi». Bassilichi respinge anche le motivazioni che allontanerebbero il G7 da Firenze, ovvero i ritardi nella realizzazione delle infrastrutture. «Niente è definito e nessuno ci ha chiesto nulla, quindi non comprendo come si possa parlare di ritardi. Se poi ci sono problemi di sicurezza, allora è un altro discorso. Possiamo farci poco». In attesa della decisione, occorre pensare intanto a quello che abbiamo, suggerisce il presidente, e migliorarlo. «Il 2015 è un'annata particolarmente interessante e siamo solo a metà. A febbraio ci siamo detti con tutte le categorie: prepariamoci, che partiremo con la Merkel e finiremo con la visita del Papa». In mezzo ci sono altri importanti appuntamenti internazionali, come il vertice del gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente dell'assemblea parlamentare Nato o il convegno che porterà a Firenze i sindaci di tutto il mondo. «Dobbiamo cogliere tutte queste opportunità», sottolinea Bassilichi. Nel frattempo, la Camera di commercio, da qui al 2017, lavorerà su due fronti: l'aeroporto e Firenze Fiera. «La città non può fare a meno di queste due infrastrutture», ribadisce ancora una volta Bassilichi. «Spero che durante il mio mandato si possano raggiungere questi due obiettivi, nei quali la Camera di commercio e tutte le categorie che rappresento credono molto. La Camera ci investirà molto, per soldi, impegno, volontà. Avere un aeroporto all'altezza di Firenze e un centro fieristico-congressuale di grande qualità significa infatti – conclude Bassilichi – avere una città con un appeal e un Pil diverso».

mo.pi.



Massimo sforzo

La Camera di commercio, da qui al 2017, lavorerà su due fronti: l'aeroporto e Firenze Fiera. «La città non può fare a meno di queste infrastrutture»

Polo e scalo

Avere un aeroporto all'altezza di Firenze e un centro fiere congressuale di grande qualità significa avere una città con un appeal e un Pil diverso.

CRONACA FIRENZE
IL GRANDE EVENTO
G7, Firenze resta la candidata top
L'ipotesi Milano? Non sta in piedi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.